

I PROFUMI DELL'AMATO

Pechino, 15-19 novembre 1998

Ai partecipanti al primo Simposio internazionale
sulla cultura e l'etica religiosa di Pechino

*Sii gentile, coraggioso, puro, radioso,
come il sole* – ammonisce il Signore
dell'Alba al devoto guaymi.
Da odori di terre selvagge echeggiano
sagge parole di antichi maestri.

Siano i cuori come un sol cuore –
sussurra il Brahman supremo
nel santo *rishi* assorto sulle rive
del Gange. S'innalza sentore
di *soma* dall'antica Benares.

*Amerai il prossimo tuo come
te stesso* – prescrive *HaShem*
a Mosè appartato nella *tenda
del convegno*. Profumo di issopo
esala dal monte del Tempio.

Assisti *Ārmaiti-amore, la buona
dimora, fertile di pascoli* – insegna
Ahura Mazda al suo estatico bardo
Zaratustra. Aromi di nobile cipresso
si levano dalla terra di Kashmár.

*Un universale amore per tutto
l'universo* – ispira il *Non-nato*
al Gautama, illuminato sulle rive
del Nairañjana. Effluvi di sandalo
si effondono dal fico di Bodh Gaya.

Fra i Quattro Mari tutti sono fratelli –
insegna K'ung Fu-tzu ai discepoli
raccolti in reverente ascolto. Fragranza
di sandalo e ginepro si sprigiona dai sacri
recinti del Tempio del Cielo.

*Siete tutti fratelli e uno solo
è il Padre vostro* – annuncia
il Figlio di Dio fra gli annosi olivi
del Monte. Volute d'incenso
salgono dai colli di Gerusalemme.

*Trattate bene tutti e non siate duri
con nessuno... amatevi e non polemizzate –
dice Gabriele a Muḥammad.
Muschio di brezza d'oriente
spira dalle sabbie dell'Ḥijáz.*

*Non ci si vanti di amare
il proprio paese, ma di amare
il mondo – ammonisce Bahá'u'lláh
da Bahjí. Il monte Carmelo emana
quintessenze di cedro e di rosa.*

Somiglianza di parole, identità
d'intenti; miscela di profumi,
sinfonia di bellezza – l'eterna legge
dell'amore: l'unità nella religione,
la più grande sotto i cieli del mondo.